



Porte aperte a villa Allegrini a Martinengo

Tra i siti visitabili ieri c'era villa Allegrini a Martinengo, proprietà di una famiglia di nobili origini. I visitatori, guidati dal dottor Rocco Allegrini, hanno ammirato il giardino: una sorta di orto botanico con piante rare. Si replica il 7 maggio



In duemila alla sagra di Primavera a Spirano

Boom di presenze alla sagra di Primavera di Spirano. Al Parco naturalistico di San Rocco si è tenuta la tradizionale benedizione degli animali da fattoria. In duemila hanno assistito all'evento, aperto da un corteo di 60 mezzi agricoli, molti d'epoca



Ben coperti, ma pronti a far festa al lago di Cassiglio FOTO ANDREATO



Angela e Francesca Fenaroli: tanta gente anche in vetta al Bronzone



Immacabile picnic di Pasquetta: qui al castello di Malpaga CESNI



Che sorpresa i castelli Dal passato un traino per i turisti nella Bassa

Il boom

La giornata di ieri un'ulteriore conferma: gli stessi bergamaschi conoscono poco il tesoro d'arte e storia

È la città con uno dei centri storici più suggestivi della provincia di Bergamo (c'è chi dice che sia seconda solo a Piazza Vecchia), ma è anche uno dei meno conosciuti. Grazie all'iniziativa delle Giornate dei Castelli aperti - che ieri a Pasquetta ha coinvolto 14 tra manieri e palazzi della Bassa e ha fatto il boom di presenze con circa quattromila visite - Romano di Lombardia sta uscendo dall'anonimato e ha iniziato ad attirare visitatori.

È stata infatti una delle mete, insieme a Brignano Gera d'Adda, del pullman partito da Bergamo organizzato da Castelli Aperti che porta i turisti a scoprire alcuni borghi storici della pianura. Qui a fare da guide ci



Tra palazzi e castelli aperti, l'antico maniero di Malpaga FOTO CENSI

sono soprattutto giovani volontari: ragazzi innamorati della cultura e dell'arte che organizzano tour per la città e coinvolgono anche gli studenti del corso per operatori turistici dell'Istituto tecnico Rubini. «Siamo dei divulgatori culturali - spiega Claudio Brina presidente dell'associazione "Gli improbabili divulgatori di Romano" - e ci mettiamo a disposizione dei visitatori per accompagnarli a conoscere la città e i suoi tesori artistici. Collaboriamo con il Comune, ma anche con le scuole di Romano per visite didattiche alle classi. Oggi (ieri, ndr) abbiamo avuto un centinaio di turisti: abbiamo mostrato la Rocca, il museo del tenore Rubini e il centro storico con i Portici del Colleoni, Porta Brescia e la Basilica di San Defendente, patrono della città, ricca di tesori artistici». Non c'è solo questo a Romano: c'è il Macs (Museo d'arte sacra), ci sono i tesori delle chiese, la grande sala del Palazzo della Ragione, le cerchie, la piazza del mercato, il Parco del Serio con i suoi percorsi naturalistici. «Sul pullman partito da Bergamo - spiega Diego Moratti, organizzatore delle Giornate dei Castelli aperti - c'erano molti bergamaschi e nessuno cono-

sceva le bellezze dei due borghi. C'è chi è rimasto affascinato di fronte alla grande piazza del centro storico di Romano o a Palazzo Visconti. Tutto ciò rafforza l'idea che queste giornate servono, confermano che abbiamo dei tesori, ma che sono sconosciuti agli stessi bergamaschi».

Anche il castello di Malpaga ha richiamato numerosi visitatori: lunghe le code di auto che si sono formate a Cavernago e Ghisalba per raggiungere il borgo. Altra meta gettonata è stata

ancora una volta il castello di Pagazzano che in questo mese ospita la mostra di Salvador Dalí, una rassegna prestigiosa dove sono esposte una serie di xilografie dell'artista ispirate alla Divina Commedia. A pochi chilometri, a Cologno al Serio,

un'altra Rocca ha aperto le porte, mentre ad Urgnano, oltre ai laboratori dedicati ai bambini, è stato possibile salire sulla torre campanaria del Cagnola. Tra le dimore aperte anche il castello Silvestri e la villa - castello Olfredredi di Calcio, palazzo Gallavresi a Caravaggio, il castello di Cavernago, il castello di Pumenengo, Palazzo Barbò a Torre Pallavicina e il Museo Verticale a Treviglio.

A. L. S.



Claudio Brina con altre due volontarie

LA MANIFESTAZIONE IL RICAVATO IN BENEFICENZA

A Pisogne da tutta la Lombardia per tagliare il salame di 25 metri

Un salame lungo 25 metri ha attraversato ieri le strade di Pisogne per essere tagliato e distribuito alle 1.200 persone che hanno partecipato alla terza edizione della merenda con la tradizione a base di òf (uova sode), böch (igetti di cicoria rossa e verde) e sa-

lâm, appunto. Inventata dalla Pro loco, la manifestazione deve il suo successo al coinvolgimento dei vari gruppi del paese: la banda e gli alpini, ma anche la Santa Maria Assunta per l'assistenza. «Abbiamo stabilito quest'anno il nuovo record - spiega Andrea Benaglio, presidente dell'attivissima Pro loco - il salame era lungo 21

metri il primo anno, 23 metri l'anno scorso e per stavolta sono stati aggiunti altri due metri. In tutto abbiamo distribuito 160 chili di fette di salame, seicento uova e trenta chili di insalata: il ricavato, dobbiamo ancora fare i conti, andrà in beneficenza e ringrazio tutti i bergamaschi, i milanesi e ibresciani che non hanno voluto

mancare a questo appuntamento che in pochi anni è già diventato un punto di riferimento per la Pasquetta dell'intero Sebino».

«Öf, böch e salâm» richiamano i sapori semplici e genuini che una volta si trovavano tutti i giorni sulle tavole dei nostri nonni, e che oggi, evidentemente, suscitano tanta nostalgia. Riassaporarli a Pisogne, con l'immancabile selfie da condividere sui social network, è il modo di cucinarli oggi. Anche se poi, di fatto, sono stati il menu un po' di tutti i tantissimi picnic consumati su tutti i prati e le rive del lago, oltre che quelli di tutta la provincia.

G. Ar.



A Pisogne la sfilata del salame record: 25 metri